

Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Arkimedica S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

con la presente relazione, il Collegio sindacale di Arkimedica S.p.A. (la "Società") Vi riferisce ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili.

Il bilancio d'esercizio 2011 chiude con una perdita di 45.552 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 16.083 migliaia di euro nel precedente esercizio. A livello consolidato, il Gruppo ha subito una perdita di 47.195 migliaia di euro, a fronte della perdita di 18.167 migliaia di euro del precedente esercizio.

I giudizi della società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato 2011, pur essendo positivi e senza rilievi, presentano due richiami di informativa, relativi a situazioni di incertezza in ordine alla continuità aziendale e al contenzioso in essere con Arkigest S.r.l. (già Sogesp Immobiliare S.p.A.).

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Dei sindaci oggi in carica, il Presidente, prof. Antonio Bandettini, e il Sindaco Effettivo, dott. Giorgio Giacon, sono stati nominati dall'Assemblea in data 30 aprile 2011.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 16 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica; una di tali riunioni è stata estesa ai collegi sindacali delle altre società del Gruppo ai fini dello scambio di informazioni nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 35 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato alla Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 30 aprile 2011;
- partecipato alla Assemblea degli obbligazionisti del 30 aprile 2011;
- partecipato alla Assemblea ordinaria dei soci del 16 giugno 2011;
- partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- partecipato alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di internal audit, svolgente anche la funzione di Preposto al sistema di controllo interno;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi, sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, è stato informato dell'esito dell'attività di revisione, delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Quanto precede è stato altresì oggetto della relazione di cui all'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, redatta a cura della società di revisione.

In relazione alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4. Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2011:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

La Società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. Le numerose controllate sono prevalentemente di nazionalità italiana e, comunque, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europa non rivestono significativa rilevanza ai sensi della normativa secondaria applicabile.

Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, adeguate disposizioni al fine di ottenere, con tempestività, le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2011 e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi concernenti la Società e il Gruppo, il Collegio sindacale segnala in particolare quanto segue:

> in considerazione della situazione di mercato, delle significative problematiche organizzative interne, e dei risultati pesantemente negativi realizzati dalle principali società controllate rientranti nella Ex Divisione Contract del Gruppo e delle criticità finanziarie delle stesse, gli Amministratori della Società, nel corso del primo semestre 2011 hanno optato per la graduale uscita dalla Ex Divisione Contract in Italia attraverso cessioni di singole società e/o rami d'azienda. Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, sono descritte le principali operazioni di dismissione effettuate: cessione di Aricar Spa, cessione di Euroclinic Srl, cessione di Karismedica Srl, riorganizzazione Isaff Srl, liquidazione Rent Hospital Srl, liquidazione General Services 105 Srl, liquidazione Cla Spa;

> in data 30 aprile 2011 sono stati nominati due degli attuali componenti il Collegio sindacale, in sostituzione di due membri dimissionari;

> in data 16 giugno 2011 è stato nominato il nuovo organo amministrativo, in sostituzione del dimissionario;

> in data 29 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo piano industriale;

> in data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha deliberato di proporre domanda per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia.

La proposta di concordato preventivo è stata depositata in data 14 ottobre e in data 26 ottobre u.s. il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dottor Alfredo Macchiaverna.

La proposta di concordato preventivo prevede, previo raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1 a 100:

- (i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- (ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- (iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi in 3 classi (obbligazionisti, banche e fornitori) secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

In particolare agli obbligazionisti rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 29.121.278 è stato proposto (a) lo stralcio di una porzione del credito vantato per circa il 31%; (b) la conversione in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove

azioni ordinarie della Società a un prezzo di euro 0,8 cadauna (che saranno fungibili con le n. 864'000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento) e (c) il rimborso del credito residuo attraverso l'emissione e assegnazione ai possessori delle obbligazioni convertibili di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da numero 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale di euro 1,2 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

Tale proposta concordataria prevede, rispetto al valore nominale residuo di euro 2 per obbligazione (post stralcio), l'assegnazione di una azione valorizzata euro 0,8 e di un obbligazione del valore nominale di euro 1,2.

Alle banche rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati al 31 agosto 2011) è stato proposto (a) lo stralcio del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966); e (b) il riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) tramite una dilazione dei termini di pagamento che prevede il rimborso del debito in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Agli altri creditori chirografari (rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 499.664,35) diversi da quelli inclusi nelle altre classi è stato proposto (a) lo stralcio del 30% dei crediti vantati e (b) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

La proposta concordataria prevede inoltre un aumento di capitale riservato articolato come segue:

- (i) un primo aumento di capitale dell'importo di euro 8 milioni, riservato agli obbligazionisti, come in dettaglio descritto, in esecuzione della conversione forzata di parte del prestito obbligazionario;
- (ii) un secondo aumento di capitale a pagamento riservato con emissione di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie che saranno sottoscritte e interamente liberate per complessivi euro 5.500.000,00 a un prezzo di euro 0,80 per ciascuna azione (che saranno fungibili con le n. 864.000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento);
- (iii) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 4.400.000 a servizio di warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo ii), i quali avranno il diritto di esercitarli in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi al provvedimento di omologa del concordato preventivo. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione a un prezzo per ciascuna azione pari a euro 0,88;
- (iv) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 13.423.000 a servizio di ulteriori warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo ii), i quali avranno il diritto di esercitarli successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei warrant di cui al precedente paragrafo (ii) e sino al 31 ottobre 2016. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione a un prezzo per ciascuna

azione pari a euro 1,40;

(v) un ulteriore aumento di capitale al servizio della conversione del prestito obbligazionario di euro 12.000.000.

La Società chiederà l'ammissione a quotazione delle emittende azioni così come delle obbligazioni convertibili che verranno emesse a esecuzione del concordato.

La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti con quote pari rispettivamente al 5,018% e al 5,03% circa, si sono impegnati nei confronti della Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di cui sopra al precedente paragrafo i) rispettivamente per euro 5.000.000 (quanto ad Arkigest S.r.l.) e per euro 500.000 (quanto al dott. Fedele De Vita).

Ciascuno di detti impegni, garantito da una fideiussione bancaria, è sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti circostanze entro il 30 settembre 2012: (i) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato, ivi incluso l'aumento di capitale riservato e l'emissione dei warrant; (ii) l'omologazione della proposta di concordato preventivo; (iii) l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 e (iv) l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato.

Le condizioni previste ai punti (i) e (iv) si sono realizzate in data 28 febbraio 2012.

Tenuto anche conto delle ulteriori nuove azioni che saranno assegnate ai portatori delle Obbligazioni Convertibili a titolo di parziale soddisfazione del loro credito, a esito della liberazione dell'aumento di capitale, Arkigest S.r.l. detenerà sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 35,5% del capitale sociale di Arkimedica e il dott. Fedele De Vita detenerà sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 3,8% del capitale sociale di Arkimedica. Gli obbligazionisti, a loro volta, in virtù della conversione forzata delle obbligazioni saranno titolari di azioni rappresentanti complessivamente il 56% circa del capitale mentre i restanti attuali azionisti avranno il 4,7% circa.

Si segnala altresì che in data 4 novembre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha cooptato come consigliere l'Ing. Carlo Iuculano in sostituzione del dimissionario Dott. Leonardo Pagni.

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la prosecuzione e il rafforzamento del Gruppo Arkimedica, così come previsto nel piano industriale approvato dalla Società e nella proposta di Concordato Preventivo, il 6 dicembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti relativi alla nuova finanza con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare, per euro 5 milioni di linee per cassa ed euro 4,8 milioni di linee per firma.

Attraverso la riduzione e la rimodulazione dell'esposizione debitoria e il conseguente raggiungimento dell'equilibrio finanziario, la Società si procurerà le risorse necessarie per proseguire la propria attività d'impresa e adempiere alle proprie obbligazioni anche tramite l'erogazione di nuova finanza da parte degli

istituti di credito, l'apporto di ulteriore capitale di rischio, la dismissione di talune attività e l'utilizzo dei flussi di cassa che emergeranno dall'esercizio dell'impresa risanata.

> nei mesi di ottobre e dicembre 2011 l'assemblea dei soci di Icos Gestioni S.r.l. ha deliberato due aumenti di capitale, rispettivamente di euro 3,2 milioni ed euro 5,3 milioni, entrambi sottoscritti da Arkimedica S.p.a. per la quota di propria competenza (70%). Nell'ambito di tali operazioni i soci di Icos Gestioni S.r.l. hanno sottoscritto un articolato accordo che prevede, tra le altre cose, la ridefinizione dei principali termini commerciali del contratto di Global Service in essere con Icos Impresa Soc. Coop. Sociale al fine di risolvere definitivamente il contenzioso venutosi a creare in merito ai termini di pagamento dei debiti commerciali scaduti nei confronti del principale fornitore di servizi, completamente riassorbiti nel corso dei primi tre mesi del 2012.

Alla data del 31 dicembre 2011, Arkimedica S.p.A. non detiene azioni proprie e non sono in essere autorizzazioni assembleari per l'acquisto di azioni proprie.

Giudizio del Collegio sindacale

Le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2011 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragrupo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società. Si segnala, al riguardo, per il 2012 il Documento Informativo pubblicato in data 18 gennaio 2012 relativamente all'aumento di capitale riservato ad Arkigest S.r.l.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio nel merito delle scelte effettuate dagli amministratori.

3. Andamento dell'esercizio e situazione finanziaria.

A livello di Gruppo l'esercizio 2011 si chiude con una perdita di 47.195 migliaia di euro (18.167 migliaia nel 2010), dopo ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per 25.277 migliaia di euro (15.197 migliaia nel 2010 pubblicato e 12.694 migliaia nel 2010 riesposto per tenere conto delle cessioni di società avvenute nel corso dell'esercizio) e oneri finanziari per 8.549 migliaia di euro (6.827 migliaia nel 2010 e 5.278 migliaia nel 2010 riesposto). Il valore della produzione consolidato 2011 è di 81.972 migliaia di euro (142.436 migliaia nel 2010 e 83.557 migliaia nel 2010 riesposto).

La voce “Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni” comprende un importo di 16.747 migliaia di euro (5.787 migliaia di euro nel 2010) relativo a svalutazioni effettuate sugli avviamenti di alcune società controllate, risultanti dai test di *impairment*, e svalutazioni di altre voci dell’attivo immobilizzato per 3.870 migliaia di euro.

In particolare, le svalutazioni di avviamenti riguardano principalmente le società Sangro Gestioni S.p.A. per euro 2.312 mila, San Benedetto S.r.l. per euro 6.931 mila, Icos Gestioni S.r.l. per euro 1.085 mila, Teoreo S.r.l. per euro 968 mila, Triveneta Gestioni S.r.l. per euro 768 mila, Icos Impianti Group S.p.A. e sue controllate per euro 4.683 mila. Le svalutazioni di immobilizzazioni materiali riguardano le società Sangro Gestioni S.p.A. per euro 332 mila e Vivere S.r.l. per euro 3.538 mila.

A livello di Gruppo, la posizione finanziaria netta è migliorata nel corso dell’esercizio di euro 16,9 milioni di euro, passando da 97,6 milioni di euro del 31 dicembre 2010 a 80,7 milioni di euro.

Tra i debiti finanziari è presente, riclassificato a breve termine, il prestito obbligazionario convertibile dell’importo di 28 milioni di euro scadente nel novembre 2012 per il quale si rinvia alla parte delle presenti osservazioni relativa alla proposta di concordato preventivo.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.

L’attività della Capogruppo consiste prevalentemente nello svolgimento di attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, nonché di intervento diretto nei rapporti con alcuni dei soggetti finanziatori. Il numero complessivo dei dipendenti è pari a 8.

La struttura organizzativa della Capogruppo risulta pertanto semplice e non pone problemi di adeguatezza in relazione alle dimensioni, alla struttura dell’impresa e agli obiettivi perseguiti. La stessa appare idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Le società del Gruppo risultano invece contraddistinte da livelli di complessità e di formalizzazione eterogenei, sia a livello più strettamente organizzativo che procedurale.

In data 6 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale nuovo Preposto al Controllo Interno in sostituzione del dott. Massimiliano Rivabeni (troppo impegnato su fronti operativi per garantire un adeguato presidio della funzione), il dott. Giuseppe Ruscio, consulente esterno.

In data 13 maggio 2011 il nuovo Preposto ha presentato al Comitato per il Controllo Interno il proprio piano di audit.

Nel mese di giugno 2011 il neominato Consiglio di amministrazione ha proceduto a nominare il nuovo Comitato per il Controllo Interno, composto da due consiglieri indipendenti e dal Presidente del Consiglio di amministrazione, non esecutivo.

Il Comitato per il Controllo Interno ha regolarmente operato e alla sue riunioni ha partecipato il Collegio sindacale.

In relazione al modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, gli amministratori forniscono le necessarie informazioni nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Nel corso del 2011 si è dato avvio a un aggiornamento della mappatura dei rischi, anche in considerazione dell'entrata in vigore di nuove fattispecie di "reati presupposto" ed è stato inoltre avviato un progetto di aggiornamento del Modello Organizzativo e di graduale introduzione dei presidi ex D.Lgs. 231/2001, ove mancanti.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Collegio ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione ha comunicato le carenze riscontrate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La società di revisione sottolinea al riguardo che *"i sistemi informativi di contabilità gestionale dei diversi settori operativi non operano su un sistema informativo integrato. E' utile evidenziare che il gruppo di lavoro alle dipendenze del Dirigente preposto effettua un monitoraggio con cadenza trimestrale dei risultati delle società controllate attraverso analisi di confronto con i dati previsionali e storici. Tali dati trimestrali vengono approvati dai rispettivi consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo"*.

Indipendenza della società di revisione

Nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato gli amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione la lettera di conferma annuale di indipendenza e comunicazione dei servizi diversi dalla revisione, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

5. Governo societario

Le informazioni in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *corporate governance* approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina) sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari allegata all'informativa di bilancio, alla quale si rinvia.

Il Collegio dà atto dei significativi miglioramenti occorsi a seguito della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione avvenuto in data 16 giugno 2011, in relazione ai quali si rinvia alla Relazione di cui sopra. Il nuovo Consiglio, si ricorda, (a eccezione del Consigliere Carlo Iuculano, cooptato in data 4 novembre

2011) è stato nominato dall'assemblea in data 16 giugno 2011 a seguito delle dimissioni rassegnate il 30 aprile 2011 da tutti i membri del precedente Consiglio allo scopo di favorire un ordinato percorso di rinnovamento degli organi sociali nel quadro di possibili mutamenti nell'assetto del Gruppo.

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha posto rimedio con efficacia a molte delle critiche sollevate e delle incertezze evidenziate dal Collegio nella propria relazione sul bilancio al 31 dicembre 2010, rafforzando il ruolo di indirizzo relativamente ai piani industriali e finanziari del Gruppo (il nuovo piano industriale è stato approvato il 29 agosto 2011) e conducendo adeguatamente la Società su un percorso di composizione della propria situazione debitoria, che si auspica avrà esito positivo con l'omologazione della procedura di Concordato preventivo ampiamente descritta dal Consiglio di amministrazione nell'informativa di bilancio.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice di autodisciplina.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, al bilancio e alla continuità aziendale.

Come emerge dalle relative relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 D. Lgs. 39/2010, il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio 2011 e sul bilancio consolidato 2011 è positivo, non contiene rilievi e contiene due richiami di informativa relativi a situazioni di incertezza.

Il primo richiamo di informativa, che si riporta integralmente di seguito, riguarda la situazione di incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale, situazione più ampiamente descritta dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative:

“Al 31 dicembre 2011, Arkimedica ha conseguito una perdita significativa pari ad euro 48,3 milioni, dovuta principalmente alla svalutazione di partecipazioni in società controllate che hanno consuntivato risultati fortemente negativi nell'esercizio.

Inoltre, gli Amministratori indicano che la perdita consuntivata al 31 dicembre 2011 dal Gruppo Arkimedica pari ad euro 47,2 milioni, a fronte di una perdita pari ad euro 18,2 milioni dell'esercizio precedente, risulta principalmente riconducibile (i) al risultato negativo registrato dalle società della ex Divisione Contract, per le quali nel corso dell'esercizio si è avviato un processo di dismissione e/o liquidazione, (ii) alle perdite consuntivate da alcune società dell'area Care, in particolare Sangro Gestioni S.r.l. e Vivere S.r.l., che presentano anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 un margine operativo lordo negativo, (iii) ai risultati negativi della controllata Icos Impianti Group S.p.A. e (iv) alle svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato per euro 20,8 milioni risultanti dai test di impairment, anche in conseguenza della situazione di forte discontinuità di mercato e societaria che ha determinato significativi effetti sui risultati di tali test.

I risultati negativi sopradescritti, uniti ad una situazione di squilibrio della struttura patrimoniale caratterizzata da condizioni di deficit patrimoniale per la Società e a livello di bilancio consolidato, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Società sia per una parte preponderante delle società controllate. Al 31 dicembre 2011, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 80,7 milioni a fronte di un deficit del Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo pari ad euro 6,3 milioni.

Gli Amministratori, nel prendere atto delle criticità precedentemente illustrate, descrivono nelle note illustrative le iniziative, implementate nel corso dell'esercizio, volte al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo Arkimedita ed indicano che, in data 29 agosto 2011, è stato approvato il piano industriale 2011-2014 (il "Piano"), che include le previsioni formulate dagli stessi in ordine alla dinamica economica e finanziaria del Gruppo. In conseguenza delle mutate condizioni operative, i dati del Piano hanno subito alcune revisioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate (di seguito i "Dati Prospettici"). Peraltro, gli Amministratori riferiscono che il raggiungimento dei risultati previsti dai Dati Prospettici è subordinato, in aggiunta a quanto successivamente illustrato relativamente al superamento delle criticità finanziarie, al risolversi di situazioni di significativa incertezza, descritte nelle note illustrative, nelle quali si trovano le società dell'area Care Sangro Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l., nonché il gruppo industriale facente capo alla controllata Icos Impianti Group S.p.A.

Nel quadro delle iniziative volte al riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società, gli Amministratori indicano che, in data 7 ottobre 2011, anche alla luce dell'impegno formulato da parte di taluni azionisti di minoranza della Società (di seguito "Nuovi Investitori") a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5,5 milioni (di seguito "Aumento di Capitale Riservato"), il Consiglio di Amministrazione di Arkimedita ha deliberato di presentare domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo al Tribunale di Reggio Emilia. Tale procedura prevede, (i) l'Aumento di Capitale Riservato, peraltro condizionato all'omologa del concordato preventivo stesso, (ii) la ristrutturazione di debiti finanziari tra i quali anche il Prestito Obbligazionario Convertibile avente scadenza novembre 2012, (iii) ulteriori operazioni sul capitale sociale, (iv) concessione di nuovi finanziamenti da parte di istituti di credito e (v) la dismissione di attività non strategiche.

A tale riguardo, gli Amministratori danno conto del fatto che, successivamente all'esito positivo delle Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti che hanno approvato gli Aumenti di Capitale e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario, la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, la cui omologa dovrebbe avvenire in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'avvenuta udienza in camera di consiglio fissata il 24 maggio 2012. All'ottenimento dell'omologa potrà venir meno la condizione sospensiva posta dai Nuovi Investitori collegata all'Aumento di Capitale Riservato sopramenzionato.

In tale contesto gli Amministratori riferiscono altresì di avere condotto un'analisi circa il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012 all'esito della quale è emerso che, pur con le incertezze che potranno caratterizzare il raggiungimento dei risultati

attesi nelle attuali condizioni operative del Gruppo, i flussi di cassa della gestione corrente potranno risultare sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Peraltro, gli Amministratori riferiscono che i flussi di cassa in entrata, in considerazione delle ragionevoli aspettative circa l'omologa del concordato preventivo, tengono conto del fatto che sarà effettuato nel corso del 2012 l'aumento di Capitale Sociale Riservato e saranno utilizzate interamente le linee di credito ottenute dalla Società a dicembre 2011, rimanendo comunque da porre in essere nel breve periodo alcune azioni, al momento di esito significativamente incerto, volte al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di alcune società del Gruppo.

In particolare, tali azioni prevedono: (i) la rimodulazione dei debiti finanziari e l'ottenimento di nuove risorse finanziarie dagli Istituti di Credito per la controllata Icos Impianti Group S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, (ii) l'ottenimento di flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente delle controllate Sangro Gestioni S.r.l., Vivere S.r.l. e Teoreo S.r.l., condizionati dalle situazioni di significativa incertezza in cui si trovano tali società, (iii) la conclusione delle trattative in corso volte all'incasso di un credito commerciale pari ad euro 1,9 milioni vantato dalla controllata Teoreo S.r.l. nei confronti dell'Asl di Avellino, con la quale è sorto un contenzioso su una parte di tale credito e (iv) la chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in data 4 aprile 2012.

Gli Amministratori informano che tali circostanze, oltre agli altri fattori riportati nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, indicano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. In considerazione delle aspettative di un esito positivo delle azioni precedentemente illustrate, gli Amministratori evidenziano che la Società e il Gruppo potranno disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, in particolare per l'intero esercizio attualmente in corso, e pertanto hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica."

Il secondo richiamo di informativa concerne la situazione di incertezza inerente il contenzioso in essere con Sogespa Immobiliare S.p.A. (ad oggi incorporata nella correlata Arkigest S.r.l.), nei confronti della quale Arkimedica vanta un credito pari a 5,7 milioni di euro. In merito si richiama quanto illustrato dagli amministratori nelle Note illustrative.

Il Collegio sindacale ritiene di condividere i richiami di informativa della società di revisione.

Il Collegio sindacale non ha proposte in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tenuto conto delle considerazioni sopra svolte e della relazione della società di revisione e dei richiami di informativa ivi contenuti, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 viene a scadere il mandato conferito al sottoscritto Collegio; l'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina del Collegio sindacale.

Milano, 24 aprile 2012

Il Collegio Sindacale di Arkimedica S.p.A.

Antonio Bandettini

Giorgio Giacon

Giuliano Necchi